

Controllo (richiamo)**ED17****il controllo del cane non si deve solo raggiungere...si deve mantenere**

Il controllo del cane è indispensabile per poter affrontare **tutte** le situazioni, prevedibili od imprevedibili, che possono verificarsi durante la vita quotidiana.

Per controllo totale si intende riuscire ad interrompere *tutte le azioni* che il cane sta svolgendo in ogni momento, ed avere la sua attenzione per eseguire il comando che subito dopo verrà impartito. Questa condizione è ottenuta molto raramente dai padroni dei cani ed è per questa ragione che spesso sorgono problemi comportamentali difficilmente risolvibili. Un controllo è tanto più efficace, quanto più profondi sono la **fiducia ed il rispetto**⁽¹⁾ che il cane ha nei confronti del suo padrone. La fiducia ed il rispetto non ci sono dovuti, si devono conquistare sul campo, sono condizioni che nascono e si fissano durante la vita quotidiana con la coerenza comportamentale e la semplicità del linguaggio. Si deve tenere presente che un cane ha una capacità di elaborazione elementare, perciò i nostri segnali diretti devono essere molto semplici e non devono richiedere il ben che minimo ragionamento per essere interpretati.

è indispensabile educare il cane al **seduto**⁽²⁾ e **seduto-fermo**⁽³⁾ e fissare bene il comando

dotazioni:

- collare accettato e ben indossato dal cane
- guinzaglio conosciuto e sopportato dal cane
- bocconi appetibili da premio

azioni:**1. fase 1 (approccio)**

- quando il cane è impegnato in una azione qualsiasi in cui non ti vede coinvolto, chiamalo per nome con voce *invitante*
- *invogliato* a venire da te, puoi usare una parola come "**vieni**" o altra in tono invitante. Evita le frasi.
- fai in modo che il guinzaglio non si veda
 - se tende a non ubbidire, inizialmente, riduci la distanza tra te e lui e dagli una **buona ragione**⁽⁴⁾ per raggiungerti
- quando ti ha raggiunto dagli il comando seduto con tono invitante
- aspetta qualche istante poi premialo (bocconi - carezze - complimenti)
- fingi di collegare il guinzaglio al collare
- dagli un comando che lo liberi di andarsene
- l'esercizio deve essere eseguito con tono gradevole e giocoso
- il cane deve rispondere con entusiasmo
- ripeti l'esercizio in momenti e situazione diverse usando tempi diversi

2. fase 2 (comando)

- dovete aver superato brillantemente la fase 1
- quando il cane è impegnato in una azione qualsiasi in cui non ti vede coinvolto, chiamalo per nome con tono *imperativo*
- convincilo a raggiungerti, pronunciando la parola che hai stabilito nella fase 1 "**vieni**" con tono autoritario
- il richiamo deve essere fatto una sola volta, se sei costretto a ripeterlo, torna alla fase 1
- quando ti ha raggiunto dagli il comando seduto-fermo
- aspetta qualche istante poi premialo oralmente
 - nel ripetere l'esercizio, di tanto in tanto, premialo con bocconcini o carezze come nella fase 1
- mettilgli il guinzaglio e allontanati invitandolo a seguirti
 - nel ripetere l'esercizio, di tanto in tanto, lascialo libero di andarsene come nella fase 1
- l'esecuzione del comando non deve assolutamente essere sopportato dal cane ma eseguito con gioia in quanto necessario e piacevole pertanto, se hai la sensazione che il cane subisca l'esercizio, torna temporaneamente alla fase 1

Potrebbe essere utile l'adozione della **pratica dell'allegria**⁽⁵⁾.

Il controllo è ottenuto quando il cane interrompe immediatamente le sue faccende al **primo richiamo**, ti raggiunge in modo giocoso e si siede davanti a te senza bisogno di dare altri comandi. Questo è uno dei pochi esercizi in cui la gratificazione non è solo utile ma dovuta.

(1) CT02 (2) ED03 (3) ED11 (4) ED02 (5) ED28